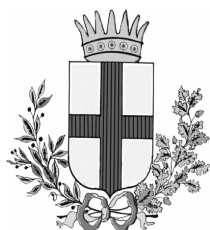


DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PESARO E URBINO

C O P I A

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA "CIPi" – INTEGRAZIONI E MODIFICHE.	Nr. Progr.	59
	Data	10/09/2009
	Seduta Nr.	6

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 10/09/2009 alle ore 21:15 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Bravi Settimio	SINDACO	Presente	
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Cottini Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	15	Totale Assenti	2

Assenti giustificati i signori:

GIANNESSI ADAMO; SACCHI GIOVANNI

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: LAPILLI ILARIA, SALVI ANDREA, ROMANINI IVANA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Paolini Eugenio

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA "CIPÌ" –
INTEGRAZIONI E MODIFICHE.**

E' uscito dall'aula il cons. Giannessi che non partecipa alla discussione e votazione del presente argomento. Durante la trattazione del presente argomento esce dall'aula il cons. Salvi. **I consiglieri presenti sono n. 14.**

IL PRESIDENTE

Cede la parola al Consigliere Romanini che ne ha fatto richiesta;

Udito il consigliere Romanini chiedere che all'art.9 venga tolta l'espressione "debitamente documentati" perché le condizioni socio – economiche sono connesse con la privacy della persona; e poi, basta essere assunti per non far parte più del nido: ciò per evitare che la persona debba per forza mostrare la propria indigenza. Inoltre per quanto riguarda la modifica dell'art. 10 legge il seguente intervento: "A mio modestissimo parere il compito di programmazione è della Giunta Comunale e del Comitato di Gestione (oltre a tutte le decisioni in merito ad alcuni punti del regolamento) ; il ruolo del responsabile di servizio dovrebbe essere quello di preziosa ed attiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi programmatici definiti dalla giunta Comunale.

Va anche aggiunto che questo regolamento (è scritto nelle premesse) disciplina il funzionamento del Nido d'Infanzia che assume "una valenza comprensoriale essendo prevista la frequenza anche per i bambini di Mercatello e Borgo Pace"; Quindi, essendo pure intercomunale, l'aspetto politico-gestionale assume un ulteriore valore (un valore aggiunto) per cui la Giunta Comunale con il Comitato di Gestione (e non Consultivo !!!) devono, sinergicamente, avere un ruolo primario in ogni decisione e non quello di referente".

Quindi ribadisce che il Comitato di gestione deve essere tale e non semplicemente un comitato consultivo perché altrimenti si sposta gran parte delle funzioni e del potere che ha a favore del funzionario.

Anche il consigliere Gostoli G. puntualizza che l'art. 4 prevedeva la centralità della Giunta Comunale e del Comitato di gestione, mentre ora di fatto si toglie la competenza della Giunta e viene messo tutto in mano al Responsabile del Settore. Invece bisogna dare più potere al Comitato di Gestione.

Il Sindaco e l'Assessore Gostoli rispondono che con la nuova normativa spetta all'organo politico dare gli indirizzi e le direttive mentre ai Responsabili spetta la gestione, così che il Comitato mantiene intatte tutte le prerogative che ha ora.

Il Consigliere Parri rileva come sia importante proporre questo servizio alla collettività e agli altri Comuni di Mercatello e Borgo Pace in modo da poter avere un maggior numero di bambini, così che anche noi possiamo avere una lista di attesa che può servire a sostituire subito qualche bambino che viene via.

Il consigliere Romanini conclude ribadendo che occorre dare più valore alla Giunta Comunale e all'assessore al ramo.

4° SETTORE DEMOGRAFICO SOCIALE E SCOLASTICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

(art. 42 comma 2 lett. a) del TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

PREMESSO che dal mese di ottobre 2006 è funzionante il Servizio Educativo del Nido d'Infanzia presso la struttura comunale di Via Piobbichese 14, appositamente ristrutturata;

VISTA e richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 01.12.2003, avente per oggetto: *“Istituzione asilo nido comunale. Approvazione piano finanziario e criteri per l’affidamento della gestione del servizio”*;

VISTE, altresì, le seguenti deliberazioni:

ORGANO	NUMERO	DATA	OGGETTO
Consiglio	51	01.12.2003	Approvazione Regolamento comunale del servizio di asilo nido;
Consiglio	52	01.12.2003	Approvazione Regolamento assoggettamento a contribuzione fruizione servizi asilo nido;
Giunta	90	25.05.2006	Orari di apertura del Nido d’Infanzia e Integrazione DGC. 167/05
Consiglio	06	13.02.2007	Integrazioni al Regolamento comunale del servizio nido;
Giunta	174	25.11.2008	Approvazione Tariffe Servizi Scolastici ed Educativi

VISTI i seguenti articoli del vigente Regolamento Comunale del Servizio Nido d’Infanzia approvato con D.C.C. 51/2003 e D.C.C. n. 6/2007:

-Art. 3 - Calendario annuale

“3.1 Il nido accoglie i bambini a partire dalla prima settimana del mese di settembre e fino al 30 giugno dell’anno successivo.

3.2 La chiusura del servizio per festività nel corso dell’anno è la medesima prevista dal calendario nazionale.

3.3 Nel periodo estivo verrà garantito il funzionamento del servizio nel mese di luglio (“Nido d’estate”) in base al numero di richieste che perverranno annualmente.

-Art. 4 - Calendario settimanale e orario giornaliero

4.1 Il servizio viene erogato, alla generalità dei bambini ammessi, dal lunedì al venerdì ed eventualmente nella mattinata del sabato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e dell’organizzazione operativa del servizio.

4.2 L’organizzazione del servizio e degli orari viene stabilita annualmente dal Comitato di gestione ed approvato come atto d’indirizzo gestionale da parte della Giunta Comunale.

Omissis...

-Art. 8 - Validità temporale ed utilizzazione delle graduatorie originarie

8.1 Le graduatorie di cui al precedente art. 7 rimangono in vigore fino ad esaurimento e saranno utilizzate non appena si verifichi una disponibilità di posti.

8.2 Eventuali domande di ammissione al Nido presentate durante l’anno, verranno esaminate e se idonee saranno messe in lista d’attesa.

-Art. 9 – Rinunce

9.1 La rinuncia alla fruizione del servizio può essere effettuata in qualsiasi momento, con comunicazione scritta indirizzata al Responsabile del Settore.

9.2 Il rinunciatario viene escluso dalla graduatoria valida per quell’anno.

9.3 In caso di ripensamento motivato da esigenze e necessità, o da cambiamenti della condizione di vita familiare, dietro richiesta scritta dei genitori, i nominativi vengono reinseriti all’ultimo posto dell’eventuale lista di attesa, secondo la data di presentazione delle domande.

-Art. 10 – Esclusioni

10.1. Si procede all’esclusione dalla fruizione del servizio, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore, qualora, a partire dal 15 ottobre, un bambino risulti avere frequentato il nido, per due mesi consecutivi, per un numero di giorni effettivi inferiore a 10 mensili senza giustificato motivo.

10.2. Il suddetto provvedimento viene adottato previo avviso, trasmesso a tutte le famiglie interessate, a seguito di segnalazione da parte del Referente del Nido.

10.3. *L'esclusione dalla fruizione del servizio può essere disposta, con provvedimento motivato del responsabile del Settore, anche in caso di mancato pagamento della prescritta tariffa e/o reiterato e frequente mancato rispetto degli orari di funzionamento del nido e delle norme che regolano la fruizione del servizio, come indicati nel presente regolamento e nelle conseguenti disposizioni attuative. Detto provvedimento può essere assunto solo in presenza di specifiche segnalazioni scritte del Responsabile del Nido, sentito il Comitato di Gestione.*

CONSIDERATA la necessità di venire incontro alle esigenze dei genitori dei bambini che lavorano durante le festività scolastiche ed anche nel mese di Luglio, e che non hanno familiari che possono provvedere all'assistenza dei bambini;

TENUTO CONTO del Progetto a sostegno dei "*Tempi di Vita e di Lavoro*" proposto da questo Comune, in collaborazione con la Provincia di Pesaro-Urbino, approvato con D.G.C. n. 51/2009, che prevede il potenziamento e ampliamento del servizio Nido, con quota di cofinanziamento Regionale (FSE) come segue:

“- Funzionamento del Nido anche nei giorni di chiusura delle scuole per le festività Natalizie, Pasquali, ecc. senza rispettare quindi il calendario scolastico statale (circa 17 giorni in più di servizio con gli stessi orari di frequenza e pasti compresi).

Tale iniziativa risponde all'esigenza di offrire l'opportunità per un maggior numero di famiglie di migliorare la conciliazione dei tempi, anche per quella larga fascia di genitori impegnati sul lavoro e che non hanno la possibilità di essere aiutati dai nonni nelle festività scolastiche, e che pertanto si troverebbero in grande difficoltà nell'accudire i bambini nei giorni di chiusura del servizio.” Per una spesa complessiva annua di €. 12.500,00 tra personale, materiale ed attrezzature;

CONSIDERATO che il Responsabile del Settore Demografico-Sociale e Scolastico provvede all'organizzazione dell'intero servizio socio-educativo, e con Bando annuale rende note le modalità d'iscrizione, gli orari, il calendario annuale e settimanale, le ammissioni e le relative contribuzioni al Nido d'Infanzia CIPi, compreso il Nido Estivo in base alle richieste e segnalazioni del Comitato consultivo;

TENUTO CONTO che il Nido d'Infanzia è autorizzato ad accogliere fino a n. 48 bambini, che le iscrizioni annuali, dal 2006 ad oggi, sono risultate in numero inferiore ai posti disponibili e che pertanto non esiste alcuna *lista d'attesa* dei bambini, in quanto tutte le domande possono essere accolte da inizio anno;

CHE i genitori, nel corso dell'anno, possono ritirare i bambini dal servizio in qualsiasi momento, con semplice comunicazione scritta, anche non motivata, ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento, cessando nel contempo anche il pagamento della quota fissa mensile;

CHE a tali uscite non corrispondono altrettante entrate di nuovi utenti, non esistendo alcuna lista d'attesa, per le motivazioni sopraesposte;

CONSIDERATO che in tal modo la programmazione economica delle spese relative al servizio (educatrici, assistenti, spese generali, mensa, detersivi ecc.) fatta in base alle pre-iscrizioni annuali ricevute entro il mese di maggio precedente, vengono a gravare ulteriormente nel bilancio Comunale, venendo a mancare la relativa contribuzione mensile da parte delle famiglie che hanno ritirato i bambini, che non vengono sostituiti da altre nuove entrate;

CONSIDERATO che alcuni genitori presentano domanda di ammissione al Nido in corso

d'anno, scaduto il termine di iscrizione (generalmente maggio) e che i bambini, ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento, non potendo essere messi in lista d'attesa in quanto inesistente, devono essere ammessi al servizio immediatamente, comportando, a volte, disagi nell'organizzazione già attuata dalle operatrici per l'inserimento dei bambini e talora anche aumento di spese per il personale, in quanto il servizio deve rispettare rigorosi standard Regionali di cui alla L.R. 9/2003 e Relativo Regolamento, per quanto riguarda il rapporto educatrici-bambini, spazi-bambini ecc.;

TENUTO CONTO del Regolamento dell'assoggettamento a contribuzione della fruizione del servizio di Asilo Nido, approvato con D.C.C. n. 52 del 01/12/2003, ed in particolare **l'Art. 1-Quote**, che stabilisce, tra l'altro che: *"In caso di assenza dell'iscritto al servizio per più della metà dei giorni del mese di riferimento, la quota dovuta dalla famiglia a titolo di contribuzione, è ridotta del 50% solo per giustificato motivo"*;

PRESE in esame le procedure adottate da altri Comuni per i Nidi d'infanzia, sentita la Referente del Nido d'Infanzia "CIPi";

TENUTO CONTO delle spese ed entrate, previste nel Bilancio di previsione comunale, nonché delle esigenze dei genitori e dell'organizzazione annuale del servizio;

SI RENDE necessario integrare e modificare i suddetti articoli 3, 4, 8, 9 e 10 del vigente Regolamento del Nido d'Infanzia, disciplinando compiutamente il calendario, l'organizzazione, le ammissioni, le rinunce e le esclusioni dal servizio socio-educativo;

PROPONE

1) di integrare e modificare alcuni articoli del vigente Regolamento del Servizio Nido d'Infanzia "CIPi" approvato con D.C.C. n. 51 del 01.12.2003, e D.C.C. n. 6 del 13.02.2007 come segue:

Art. 3 - Calendario annuale

- 3.1 Il nido d'Infanzia inizia l'attività, di norma, a partire dal mese di settembre e cessa a luglio dell'anno successivo.
- 3.2 La chiusura del servizio nel corso dell'anno è limitata ai soli giorni festivi del calendario.
- 3.3 L'organizzazione ed il funzionamento del servizio, compreso il "Nido Estivo" e le date di ammissione dei bambini durante l'anno, saranno determinati con bando pubblico, dal Responsabile del Settore, sentito il Comitato Consultivo e la Responsabile del Nido.

Art. 4 - Calendario settimanale e orario giornaliero

- 4.3 Il servizio è erogato, alla generalità dei bambini ammessi, dal lunedì al venerdì ed eventualmente nella mattinata del sabato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e dell'organizzazione operativa del servizio.
- 4.2 L'organizzazione del servizio e degli orari viene stabilita annualmente dal Responsabile del Settore, sentito il Comitato Consultivo e la Referente del Nido.

Omissis....

Art. 8 - Validità temporale ed utilizzazione delle graduatorie originarie

- 8.1 Le graduatorie di cui al precedente art. 7 rimangono in vigore fino ad esaurimento e saranno utilizzate non appena si verifichi una disponibilità di posti.
- 8.2 Eventuali domande di ammissione al Nido presentate durante l'anno, saranno esaminate e se idonee, i bambini saranno ammessi al servizio dal Responsabile del Settore, sentita la Referente del Nido, possibilmente in base all'organizzazione operativa del servizio e del personale. In caso di momentanea impossibilità, le domande saranno messe in lista d'attesa.

Art. 9 - Rinunce

- 9.1 La rinuncia alla fruizione del servizio *durante l'anno*, può essere effettuata *per giustificati motivi sanitari o socio-economici, debitamente documentati, con comunicazione scritta dei genitori indirizzata al Responsabile del Settore e se accolta, avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo.*
- 9.2 Il rinunciatario viene escluso dalla graduatoria valida per quell'anno.
- 9.3 In caso di ripensamento, motivato da esigenze e necessità, o da cambiamenti della condizione di vita familiare, dietro richiesta scritta dei genitori, i nominativi vengono reinseriti all'ultimo posto dell'eventuale lista di attesa, secondo la data di presentazione delle domande *e riammessi dal Responsabile del Settore a seconda dell'organizzazione operativa del servizio, sentita la Referente del Nido.*

Art. 10 – Esclusioni

- 10.1. Si procede all'esclusione dalla fruizione del servizio, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore, qualora, un bambino risulti avere frequentato il nido, per due mesi consecutivi, per un numero di giorni effettivi inferiore a 10 mensili senza giustificato motivo.
- 10.2. Il suddetto provvedimento viene adottato previo avviso, trasmesso a tutte le famiglie interessate, a seguito di segnalazione da parte del Referente del Nido.
- 10.3. L'esclusione dalla fruizione del servizio può essere disposta, con provvedimento motivato del responsabile del Settore, anche in caso di mancato pagamento della prescritta tariffa e/o reiterato e frequente mancato rispetto degli orari di funzionamento del nido e delle norme che regolano la fruizione del servizio, come indicati nel presente regolamento e nelle conseguenti disposizioni attuative. Detto provvedimento può essere assunto solo in presenza di specifiche segnalazioni scritte *del Referente del Nido, sentito il Comitato Consultivo.*

2) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il:
“ **Regolamento Comunale del Servizio del Nido d'Infanzia CIPi**” che si compone di n. 34 articoli e che, allegato forma parte integrante del presente atto, con le integrazioni di cui al punto 1);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione;

VISTO il T.U. 18 agosto 200, n. 267 ed in particolare l'art. 42, comma 2, lett. a);

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000:

- Il Responsabile del Settore Demografico Sociale e Scolastico, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione per uffici e servizi;

Visto lo statuto comunale;

CON n. 10 voti favorevoli e n. 4 contrari (Parri, Gostoli G; Romanini, Cacciamani), espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di approvare integralmente la su esposta proposta.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 10/09/2009

In relazione all'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4 del TUEL n. 267/2000;

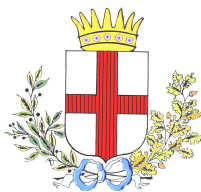
CON n. 10 voti favorevoli e n. 4 contrari (Parri, Gostoli G; Romanini, Cacciamani), espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

* * * * *

Rientra in aula il cons. Salvi



Comune di **SANT'ANGELO IN VADO**

Provincia di Pesaro e Urbino

Regolamento Comunale del servizio Nido d'Infanzia
associato con i comuni di Mercatello sul Metauro e Borgo Pace

ALLEGATO D.C.C. n.59 del 10.09.2009

Indice

Premessa

Titolo I Organizzazione del servizio

- Art. 1 Modalità di erogazione
- Art. 2 Articolazione del servizio
- Art. 3 Calendario annuale
- Art. 4 Calendario settimanale e orario giornaliero

Titolo II Accesso alla fruizione del servizio

- Art. 5 Criteri di ammissione e di formazione delle graduatorie
- Art. 6 Presentazione delle domande di accesso
- Art. 7 Esecutività delle graduatorie
- Art. 8 Validità temporale ed utilizzazione delle graduatorie originarie
- Art. 9 Rinunce
- Art. 10 Esclusioni

Titolo III Fruizione del servizio

- Art. 11 Servizio ordinario
- Art. 12 Inserimento
- Art. 13 Permanenza presso il nido

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 10/09/2009

Art. 14 Assoggettamento a contribuzione ed esonero dal pagamento

Titolo IV Gestione e partecipazione

- Art. 15 Assemblea del nido
- Art. 16 Incontri e Colloqui
- Art. 17 Il Comitato consultivo
- Art. 18 Competenze del Comitato consultivo
- Art. 19 Convocazione e pubblicità
- Art. 20 Rapporto con il territorio
- Art. 21 Sostegno e partecipazione alle attività del servizio

Titolo V Organizzazione dell'attività pedagogica

- Art. 22 Referente del Nido
- Art. 23 La formazione
- Art. 24 L'integrazione dei bambini disabili
- Art. 25 Continuità tra i servizi educativi

Titolo VI Tutela della salute

- Art. 26 Disposizioni sanitarie
- Art. 27 Compiti del personale in relazione alla salute del bambino
- Art. 28 Alimentazione

Titolo VII Accesso ai locali

- Art. 29 Uso dei locali adibiti a nido
- Art. 30 Accesso ai locali

Titolo VIII Altre norme

- Art. 31 Divieto di fumare
- Art. 32 Vestiario
- Art. 33 Controlli sanitari del personale
- Art. 34 Tirocinanti volontari

=====

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Nido d'Infanzia Comunale, istituito nel Comune di Sant'Angelo in Vado nell'osservanza della legislazione regionale e nazionale in materia.

Il nido di Sant'Angelo in Vado assume una valenza comprensoriale essendo prevista la frequenza anche per i bambini dei comuni di Mercatello sul Metauro e Borgo Pace.

Il nido d'infanzia è una agenzia educativa ed una istituzione pedagogica che riconosce e rispetta il bambino come persona e concorre al raggiungimento dei suoi diritti inalienabili, tra cui particolarmente il diritto all'eguaglianza delle opportunità formative e il diritto alla diversità quale valorizzazione delle differenze e delle specificità di ciascuno.

Questa definizione non disconosce la valenza sociale del nido ma evidenzia il consolidarsi in questo servizio di un contenuto educativo e formativo rispondente ai bisogni del bambino e della famiglia.

Il nido costituisce un servizio fondamentale all'interno di una rete di relazioni familiari, territoriali e di servizi che interessano l'infanzia.

Il Nido nel suo operare promuove e valorizza queste relazioni secondo i principi della responsabilità educativa della famiglia e della continuità con le realtà educative territoriali.

Il Nido è impegnato in un processo permanente di miglioramento della qualità educativa che comprende come fattori fondamentali la professionalità degli operatori e la progettualità, programmazione, collegialità, personalizzazione e socializzazione dei percorsi di apprendimento.

Titolo I - Organizzazione del servizio

Art.1 - Modalità di erogazione

- 1.1 Il servizio di nido d'infanzia comunale, con sede nell'edificio della ex scuola materna statale di Sant'Angelo in Vado, Via Piobbichese (già A. Gramsci n. 1), è gestito dall'Amministrazione Comunale, tramite cooperative sociali.

Art. 2 - Articolazione del servizio

- 2.1 Il nido accoglie bambini divezzi da 12 a 36 mesi;
2.2 In presenza di posti disponibili, il Responsabile del Nido, di cui al successivo art. 22, previo parere favorevole del competente Responsabile di Settore comunale, potrà ammettere al servizio anche bambini con meno di 12 mesi.

Art. 3 - Calendario annuale

- 3.1 Il nido d'Infanzia inizia l'attività, di norma, a partire dal mese di settembre e *cessa a luglio dell'anno successivo.*
3.2 La chiusura del servizio nel corso dell'anno *è limitata ai soli giorni festivi del calendario.*
3.3 L'organizzazione ed il funzionamento del servizio, compreso il "Nido Estivo" e le date di ammissione dei bambini durante l'anno, *saranno determinati con bando pubblico, dal Responsabile del Settore, sentito il Comitato Consultivo e la Responsabile del Nido.*

Art. 4 - Calendario settimanale e orario giornaliero

- 4.1 Il servizio è erogato, alla generalità dei bambini ammessi, dal lunedì al venerdì ed eventualmente nella mattinata del sabato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e dell'organizzazione operativa del servizio.
4.2 *L'organizzazione del servizio e degli orari viene stabilita annualmente dal Responsabile del Settore, sentito il Comitato Consultivo e la Referente del Nido.*

Titolo II - Accesso alla fruizione del servizio

Art. 5. - Criteri di ammissione e di formazione delle graduatorie

- 5.1. I bambini già frequentanti il nido sono automaticamente ammessi per l'anno scolastico successivo, senza necessità di presentare ulteriori domande d'iscrizione, salvo rinuncia scritta.
5.2. Qualora le richieste superassero i posti disponibili, verrà redatta specifica graduatoria, secondo l'ordine decrescente dei punteggi ottenuti applicando i seguenti criteri:

a. Composizione del nucleo familiare

- | | |
|---|----------|
| 1) nucleo monoparentale (bambino con un solo genitore convivente) | punti 12 |
| 2) Stato di gravidanza della madre (documentato con certificazione) | punti 6 |
| 3) Fratelli fino a 3 anni d'età | punti 6 |
| 4) Fratelli fino a 6 anni d'età | punti 4 |
| 5) Fratelli fino a 14 anni d'età | punti 2 |
| 6) Assenza, nella famiglia convivente, di persone di età compresa fra | |

- i 18 e i 60 anni, in condizione non lavorativa e che non frequentano corsi di studio regolari punti 6
- 7) Presenza, nella famiglia convivente, di persone affette da gravi malattie o invalidità certificate punti 8

b. Attività lavorativa dei genitori
Madre

- 1 - tipo di lavoro**
- 1.1 lavoro dipendente punti 10
- 1.2 lavoro autonomo punti 8
- 2 - lavoro in turnazione**
- 2.1. turni a settimane alterne punti 6
- 2.2 turni a giorni alterni punti 8
- 3 - lavoro mattina e pomeriggio**
- 3.1 dal lunedì al venerdì punti 8
- 3.2 fino a 3 rientri settimanali punti 6
- 4 - sabato lavorativo** punti 4
- 5 - orario giornaliero di lavoro**
- 5.1 meno di 6 ore punti 2
- 5.2 fino a 6 ore punti 4
- 5.3 oltre 6 ore punti 8
- 6 - orario di lavoro settimanale**
- 6.1 da 18 a 24 ore punti 2
- 6.2 da 25 a 36 ore punti 4
- 6.3 oltre 37 ore punti 8
- 7 - pendolarità: distanza del luogo di lavoro dall'abitazione (percorsi quotidiani)**
- 7.1 da 10 a 30 km punti 8
- 7.2 oltre 30 km punti 12
- 8 - lavoro fuori sede**
- 8.1 con rientri a casa settimanali o infra punti 8
- 8.2 con permanenze fuori casa superiori ad una settimana punti 16

Per la valutazione della condizione lavorativa del **padre** valgono gli stessi parametri di valutazione sopra indicati, mentre *sono dimezzati i relativi punteggi*.

- 5.3 In ogni caso, l'accesso al servizio non è correlato con la situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Tale situazione è presa in considerazione solo successivamente all'intervenuta ammissione, ai fini della verifica della capacità dello stesso nucleo familiare di corrispondere integralmente i contributi dovuti ai sensi delle specifiche deliberazioni vigenti. Per composizione del nucleo familiare si intende quella risultante presso l'Anagrafe del Comune, con possibilità di specifici accertamenti.
- 5.4 I posti disponibili sono assegnati come segue:
il 75% ai bambini residenti nel comune di Sant'Angelo in Vado;
il 25% ai bambini residenti nei comuni di Mercatello sul Metauro e Borgo Pace.
- 5.5 Qualora i posti riservati ai bambini di Mercatello sul Metauro e Borgo Pace non venissero utilizzati per intero, gli stessi potranno essere utilizzati per soddisfare le richieste dei bambini residenti nel comune di Sant'Angelo in Vado.
- 5.6 L'ammissione di residenti in altri Comuni avviene in via subordinata, ovvero in presenza di ulteriori posti disponibili ad intervenuto soddisfacimento delle domande dei residenti nei tre comuni dell'Alta Valle del Metauro e secondo la rispettiva collocazione in graduatoria. La concessione di eventuali esoneri concessi dal Comune di residenza dal

pagamento della contribuzione dovuta, è subordinata all'assunzione di formali atti di impegno dell'ente stesso.

- 5.7 La redazione della graduatoria, sulla base dei criteri sopra esposti, viene predisposta dal Referente della struttura in collaborazione col personale educativo ed approvata dal Comitato Consultivo.

Art. 6 - Presentazione delle domande di accesso

- 6.1. Entro il mese di maggio vengono aperte le iscrizioni con appositi Bandi pubblici i quali contengono informazioni sul tipo di servizio, sul suo funzionamento e sugli eventuali criteri selettivi per l'accesso. Le domande vanno inoltrate utilizzando appositi moduli predisposti dall' Ufficio competente del Comune di Sant'Angelo in Vado e nei quali sono fornite indicazioni sulle documentazioni e certificazioni richieste.
- 6.2. Durante il periodo di ricevimento delle domande, le famiglie interessate possono prendere contatto con le educatrici del nido e con l'ufficio competente del Comune, al fine di acquisire tutte le informazioni utili.
- 6.3. Le famiglie che ritengono di dover rappresentare particolari problematiche di ordine socio-familiare o attinenti lo sviluppo psicofisico del bambino, possono richiedere, anche per il tramite dei servizi sociali del Comune, colloqui specifici con il servizio materno-infantile del Distretto Sanitario di Urbania che si avvale di figure professionali specifiche.
- 6.4. Nella domanda di iscrizione dovrà essere specificato la richiesta di ammissione al servizio pomeridiano e/o nella giornata del sabato e nel mese di luglio.

Art. 7 - Esecutività delle graduatorie

- 7.1 La graduatoria delle domande presentate entro il termine stabilito viene pubblicata, presso la struttura del Nido e gli uffici del Comune, entro il 21° giorno successivo a detto termine. La graduatoria viene trasmessa al domicilio dei richiedenti dal competente ufficio, entro la data di pubblicazione della stessa.
- 7.2. Circa la rispettiva attribuzione dei punteggi e la conseguente collocazione in graduatoria, gli interessati possono avanzare ricorso al Sindaco, entro il periodo di dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.
- 7.3. I ricorsi sono esaminati e definiti con specifica disposizione del Responsabile del Settore.
- 7.4. La graduatoria definitiva è resa esecutiva con disposizione del Responsabile del Settore. Qualora l'eventuale accoglimento di uno o più ricorsi avesse determinato la variazione della graduatoria originaria di cui al punto 7.1. la graduatoria definitiva sarà pubblicata, con le stesse modalità di cui sopra.

Art. 8 - Validità temporale ed utilizzazione delle graduatorie originarie

- 8.1 Le graduatorie di cui al precedente art. 7 rimangono in vigore fino ad esaurimento e saranno utilizzate non appena si verifichi una disponibilità di posti.
- 8.2 Eventuali domande di ammissione al Nido presentate durante l'anno, *saranno esaminate e se idonee, i bambini saranno ammessi al servizio dal Responsabile del Settore, sentita la Referente del Nido, compatibilmente con l'organizzazione operativa del servizio e del personale. In caso di momentanea impossibilità, le domande saranno messe in lista d'attesa.*

Art. 9 - Rinunce

- 9.1 La rinuncia alla fruizione del servizio durante l'anno, può essere effettuata *per giustificati motivi sanitari o socio-economici, debitamente documentati, con comunicazione scritta dei genitori indirizzata al Responsabile del Settore e se accolta, avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo.*
- 9.2 Il rinunciatario viene escluso dalla graduatoria valida per quell'anno.

- 9.3 In caso di ripensamento, motivato da esigenze e necessità, o da cambiamenti della condizione di vita familiare, dietro richiesta scritta dei genitori, i nominativi vengono reinseriti all'ultimo posto dell'eventuale lista di attesa, secondo la data di presentazione delle domande *e riammessi dal Responsabile del Settore compatibilmente con l'organizzazione operativa del servizio, sentita la Referente del Nido.*

Art. 10 – Esclusioni

- 10.1. Si procede all'esclusione dalla fruizione del servizio, con provvedimento motivato del Responsabile del Settore, qualora, un bambino risulti avere frequentato il nido, *per due mesi consecutivi*, per un numero di giorni effettivi inferiore a 10 mensili senza giustificato motivo.
- 10.2. Il suddetto provvedimento viene adottato previo avviso, trasmesso a tutte le famiglie interessate, a seguito di segnalazione da parte del Referente del Nido.
- 10.3. L'esclusione dalla fruizione del servizio può essere disposta, con provvedimento motivato del responsabile del Settore, anche in caso di mancato pagamento della prescritta tariffa e/o reiterato e frequente mancato rispetto degli orari di funzionamento del nido e delle norme che regolano la fruizione del servizio, come indicati nel presente regolamento e nelle conseguenti disposizioni attuative. Detto provvedimento può essere assunto solo in presenza di specifiche segnalazioni scritte del *Referente del Nido*, sentito il *Comitato Consultivo*.

Titolo III - Fruizione del servizio

Art. 11 - Servizio ordinario

- 11.1 Tutti i bambini devono essere presenti al nido entro le ore 9:00 ed entro le stesse ore 9:00 deve essere comunicata l'eventuale assenza, per la giornata stessa oppure, se del caso, per i giorni successivi, in relazione a stati morbosi del bambino.
- 11.2 Eventuali accordi preventivi che, in relazione alle preferenze della famiglia, prevedano la presenza del bambino in un successivo momento della mattinata, comunque non posteriore alle ore 10.30, hanno carattere eccezionale e vanno definiti con le Educatrici del Nido e con il Comitato Consultivo.

Art. 12 - Inserimento

- 12.1. Per i nuovi iscritti, l'inserimento al nido viene concordato dai genitori con le educatrici del nido, previa presentazione del certificato rilasciato dalla A.U.S.L. attestante l'idoneità del bambino alla frequenza. Durante la prima settimana di frequenza del bambino ammesso per la prima volta al nido, uno dei genitori, o chi ne fa le veci, è tenuto ad essere presente, al fine di favorire un buon inserimento.
- 12.2. Gli inserimenti degli iscritti di settembre non possono comunque protrarsi oltre la metà del mese di ottobre. A decorrere da tale data il nido deve funzionare pienamente.
- 12.3. Il passaggio dal periodo di inserimento alla frequenza effettiva corrisponde con l'inizio della consumazione del pasto principale presso il nido e si desume dal registro delle presenze tenuto dal personale educativo.

Art. 13 - Permanenza presso il nido

- 13.1 I bambini frequentanti l'asilo nido hanno garantito il diritto di frequentare fino al compimento del 3° anno di età. Se al compimento del 3° anno d'età non possono essere ammessi alla scuola materna, possono frequentare il nido fino al termine dell'anno scolastico.

13.2 E' facoltà dell'Amministrazione Comunale autorizzare il personale educativo ad ammettere bambini di età superiore nel rispetto del limite previsto dalle normative regionali nel periodo in cui è attivo il nido estivo, anche per un numero ridotto di ore rispetto all'orario normale.

Art. 14 - Assoggettamento a contribuzione ed esonero dal pagamento

14.1 Il servizio del nido d'infanzia è un servizio soggetto a contribuzione da parte degli utenti.

14.2 I criteri relativi alla determinazione delle tariffe, modalità e termini di pagamento nonché l'eventuale concessione di esonero totale o parziale dal pagamento della retta saranno determinati con apposito Regolamento.

Titolo IV - Gestione e partecipazione

Art. 15 - Assemblea del nido

15.1. L'Assemblea, costituita dai genitori dei bambini e dal personale in servizio nel nido, si riunisce all'inizio di ogni anno e ogni volta lo richiama un terzo dei genitori, il Presidente del Comitato Consultivo, l'Assessore o il Responsabile del Settore. L'assemblea elegge i rappresentanti dei genitori che dovranno far parte del Comitato e che rimarranno in carica per tutto il tempo in cui il figlio frequenterà il nido.

15.2. L'assemblea discute problemi generali del nido ed esplica funzioni propositive al Comitato Consultivo.

Art. 16 - Incontri e colloqui

16.1. Prima dell'inizio dell'inserimento e durante l'anno i genitori o chi ne fa le veci, effettuano con il personale educativo colloqui informativi finalizzati ad una approfondita conoscenza circa le abitudini e lo sviluppo psicofisico del bambino e la vita del bambino nel nido.

16.2. Il personale educativo indice, ogni volta che lo ritiene opportuno e comunque non meno di due volte l'anno, incontri di tutti i genitori dei bambini per presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività educative e la programmazione delle stesse.

Art. 17 - Il Comitato Consultivo

17.1 La struttura educativa del Nido è dotata di un Comitato Consultivo cui spetta di vigilare sull'andamento della struttura stessa.

17.2 Il Comitato Consultivo è composto da:

a) n. 2 rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea;

b) n. 1 rappresentante del personale educativo designato con decisione collegiale dal personale educativo;

c) n. 2 rappresentanti del Comune di Sant'Angelo in Vado (di cui un rappresentante di minoranza);

d) un rappresentante del Comune di Mercatello sul Metauro, nominato dal Sindaco;

e) un rappresentante del Comune di Borgo Pace, nominato dal Sindaco.

17.3 Il rappresentante del personale educativo svolge anche le mansioni di Segretario dell'Assemblea e del Comitato.

17.4 Il Comitato Consultivo, nella sua prima riunione, nomina il Presidente scelto tra i propri componenti;

17.5 La durata del Comitato consultivo corrisponde a quella del Consiglio Comunale di Sant'Angelo in Vado.

Art. 18 - Competenze del Comitato Consultivo

18.1 Il Comitato Consultivo concorre al funzionamento del servizio, garantisce un rapporto costante con gli utenti e gli operatori e ha compiti propositivi e consultivi.

In particolare il Comitato:

- stabilisce annualmente l'organizzazione del servizio e degli orari da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;
- esamina e discute il progetto educativo del nido, formulando osservazioni e proposte;
- verifica l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture segnalando agli uffici centrali eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni;
- promuove attività di formazione per genitori, mostre o iniziative di carattere cittadino finalizzate a far conoscere l'attività educativa dei nidi ed a far crescere la sensibilità della città sui problemi dei bambini;
- promuove iniziative di raccordo con la scuola dell'infanzia allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi;
- esprime indicazioni sull'acquisto del materiale ludico – educativo;
- organizza iniziative per valorizzare l'attività e quant'altro necessario al corretto andamento della struttura.

Art. 19 - Convocazione e pubblicità

19.1. Il Comitato Consultivo é convocato dal presidente almeno 3 giorni prima della riunione mediante lettera scritta e con indicazione puntuale dell'Ordine del giorno.

19.2. Le sedute sono pubbliche, della convocazione e delle decisioni prese è data pubblicità mediante affissione del relativo Verbale all'albo del Nido e del Comune.

19.3 Il comitato è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri. Esso delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 20 - Rapporti con il territorio

20.1 Il nido è parte attiva della vita civica della comunità territoriale ed è impegnato in modo costante nella costruzione della vita sociale del territorio portandovi anzitutto la presenza e l'apporto originale dei bambini e delle bambine.

Art. 21 - Sostegno e partecipazione alle attività del servizio

21.1 Fa parte della natura del nido, quale comunità educante, favorire ed accogliere i contributi che le famiglie o le altre realtà sociali del territorio volessero fornire alla vita e alle attività del servizio in termini di prestazioni volontarie o donazioni di beni, nel rispetto delle normative e dei criteri che riguardano la sicurezza delle strutture e delle attività.

Titolo V - Organizzazione dell'attività pedagogica

Art. 22 - Referente del nido

22.1 Il Responsabile del nido, scelto tra il personale Educativo, dal Comitato Consultivo, assolve il ruolo di Referente nelle comunicazioni tra la struttura e gli altri servizi comunali;

22.2 Al Referente sono affidate, per il calendario scolastico, funzioni di coordinamento ed organizzazione quotidiana interna alla struttura stessa;

22.3 Sarà designato anche un vice-referente che avrà il compito di collaborare con il referente e di sostituirlo in caso di assenza.

22.4 L'attività di Referente non comporta mutamento di posizione giuridica in godimento del dipendente interessato e non esonera dai normali compiti di educatore;

22.5 In caso di necessità ed urgenza, assume iniziative volte a garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio;

22.6 L'Amministrazione comunale ed il Comitato Consultivo fanno riferimento al Referente per qualsiasi problema o informazione di servizio.

Art. 23 - La formazione

23.1 La formazione é un diritto-dovere degli operatori, pertanto la Cooperativa che gestisce il servizio del Nido partecipa annualmente alle attività di formazione ed aggiornamento con la collaborazione di esperti del settore al fine di migliorare la professionalità, arricchire le conoscenze, facilitare un'elaborazione attiva, offrire metodologie di osservazione e progettazione, stimolare la progettazione di nuovi interventi e il confronto con le più qualificate esperienze educative nazionali.

Art. 24 - Integrazione dei bambini disabili

24.1. Il nido d'infanzia riconosce il valore positivo della presenza al suo interno del bambino disabile e/o svantaggiato e promuove programmi di inserimento ed integrazione socio-educativa partecipando alla rete istituzionale definita per l'integrazione dei disabili, e/o degli svantaggiati secondo quanto sancito dalla normativa vigente.

24.2. E' garantita la presenza di personale qualificato con formazione specifica, allo scopo di rispondere efficacemente alle esigenze del singolo caso tenendo conto delle connotazioni generali del servizio.

24.3. La permanenza al nido del soggetto disabile e/o svantaggiato prevede la programmazione e l'attivazione di interventi educativo-assistenziali mirati ad una migliore fruizione del servizio da parte del soggetto e della sua famiglia, secondo il criterio della continuità tra famiglia e servizi educativi e tra i diversi servizi.

Art. 25 - Continuità tra servizi educativi

25.1 L'Amministrazione Comunale attua un raccordo istituzionale e di collaborazione operativa tra il nido e la scuola d'infanzia statale per la realizzazione di un sistema formativo integrato per la prima infanzia che persegua l'uguaglianza delle opportunità educative e l'unitarietà del percorso di vita dei bambini.

In particolare per quanto riguarda il nido e la scuola d'infanzia la continuità educativa viene attuata attraverso gli incontri sistematici, ogni anno educativo, tra gli operatori dei servizi educativi, le visite di conoscenza e familiarizzazione, lo scambio di documentazione e altre iniziative opportunamente programmate.

Titolo VI - Tutela della salute
--

Art. 26 - Disposizioni sanitarie

26.1. Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico - sanitaria sono assicurati dal Servizio Materno Infantile dell'Azienda ASL.

26.2. Il S.M.I. inoltre garantisce la consulenza al nido ed in particolare nel caso in cui sono inseriti bambini disabili.

26.3. Le norme relative alla sorveglianza sanitaria, riguardanti sia gli adulti che i minori che in qualsiasi modo frequentino il servizio, vengono definite in un apposito accordo tra Comune e AUSL, in base alle leggi vigenti.

26.4. Al momento dell'ammissione al nido i bambini devono essere muniti di certificato medico che attesti l'assenza di malattie contagiose ed infettive in atto.

Art. 27 - Compiti del personale in relazione alla salute del bambino

27.1. La frequenza al nido presuppone un buono stato di salute perché il bambino possa meglio partecipare ai vari momenti comunitari e perché il bambino malato non divenga fonte di

- contagio per gli altri bambini. Pertanto é necessario allontanare subito il bambino quando si manifestino le condizioni segnalate dalla ASL con apposita comunicazione.
- 27.2. Il certificato medico per la riammissione al nido deve essere presentato nei casi e nelle modalità definite in accordo con le indicazioni della competente ASL.
- 27.3. Le educatrici non sono tenute a somministrare farmaci, salvo in particolari casi eccezionali, su richiesta scritta dei genitori corredata di certificazione e protocollo di somministrazione del pediatra.
- 27.4. Nel caso in cui i bambini siano assenti per motivi di salute, per più di cinque (5) giorni (compresi i festivi), i rispettivi genitori o chi ne fa le veci, devono avvisare e presentare il relativo certificato del medico curante direttamente all'educatrice di riferimento, al momento della riammissione al Nido d'infanzia.
- 27.5. Le assenze superiori ai cinque (5) giorni (compresi i festivi) per motivi familiari, devono essere preventivamente comunicate per iscritto direttamente all'educatrice di riferimento e prevedere la data del rientro al Nido del bambino.

Art. 28 - Alimentazione

- 28.1. La dieta al nido é regolata dalle tabelle dietetiche appositamente predisposte da dietisti della ASL, a tutela dello stato di salute.
- 28.2. Per i bambini che necessitano di diete particolari i genitori sono tenuti a presentare un certificato medico.
- 28.3. Le tabelle dietetiche sono predisposte in modo diversificato tenendo conto delle abitudini e tradizioni alimentari dei bambini di culture e religioni diverse.
- 28.4. I pasti sono preparati presso la mensa comunale e consegnati al refettorio del Nido nel rispetto della vigente normativa igienico-sanitaria.
- 28.5. I menù sono affissi quotidianamente all'entrata del Nido ed il personale educativo è a disposizione dei genitori per stabilire buone abitudini alimentari e discutere con loro qualsiasi problema individuale legato all'alimentazione, indirizzando all'assunzione di comportamenti alimentari corretti.

Titolo VII - Accesso ai locali

Art. 29 - Uso dei locali adibiti a nido

- 29.1. I locali adibiti a nido possono essere utilizzati solo per lo svolgimento delle attività educative, delle riunioni di servizio e del comitato di gestione e per lo svolgimento di iniziative che realizzano la funzione di promozione della cultura dell'infanzia, previa verifica delle opportune garanzie di corretto utilizzo da parte del Comitato Consultivo stesso.

Art. 30 - Accesso ai locali

- 30.1. L'accesso ai locali adibiti a nido é consentito ai genitori dei bambini iscritti o a chi ne fa le veci, per l'affidamento e il ritiro giornaliero dei bambini e per ogni altra ragione prevista dal presente regolamento.
- 30.2. Il ritiro dei bambini può essere effettuato, previa comunicazione verbale dei genitori al personale educativo, da parte di familiari maggiorenni. In ogni altro caso (comprese separazioni con affidamento ad un coniuge od affidamento ai servizi sociali) deve essere fornita l'autorizzazione scritta del genitore o di chi ne fa le veci.
- 30.3. L'accesso ai locali é vietato a chiunque intenda esercitare attività pubblicitarie e commerciali di qualsiasi genere.

Titolo VIII - Altre norme

Art. 31 - Divieto di fumare

31.1 Ai sensi della legge 11/11/1975, n. 584 e successive modificazioni ed aggiunte, nei locali adibiti a nido è vietato fumare a chiunque vi faccia ingresso per qualsiasi motivo e in qualsiasi orario.

Art. 32 - Vestiario

32.1 Il personale educativo, ausiliario e di cucina è tenuto ad indossare durante lo svolgimento del servizio un vestiario dignitoso ed adeguato, in conformità alla normativa del settore.

Art. 33 - Controlli sanitari del personale

33.1. Tutto il personale in servizio presso il nido dovrà sottoporsi periodicamente a visita di controllo sanitario con particolare attenzione all'accertamento di malattie professionali.

33.2. Per quanto riguarda la medicina preventiva per la sicurezza e l'igiene sul lavoro la periodicità delle visite sarà indicata dal medico competente.

33.3. Il personale straordinario dovrà sottoporsi ad accertamento sanitario preventivo.

33.4. In caso di particolari necessità l'Amministrazione Comunale potrà richiedere ulteriori controlli sul personale.

Art. 34 - Tirocinanti volontari

34.1. La domanda per lo svolgimento dell'attività di tirocinio deve essere presentata al Responsabile del Settore Servizi Sociali che valuterà l'opportunità di accogliere le richieste, su parere favorevole del Responsabile del Nido.

34.2. Il tirocinante deve sottoporsi ad accertamento sanitario preventivo e presentare al Responsabile del Settore copia del certificato sanitario.

34.3. Il tirocinio volontario è gratuito e non costituisce titolo al fine della partecipazione a concorsi pubblici o interni.

=====

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 59 DEL 10/09/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Sig. Bravi Settimio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 17/09/2009 al 02/10/2009 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 17/09/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 17/09/2009

IL Segretario Comunale

Dott. Paolini Eugenio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 27/09/2009, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 17/09/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Paolini Eugenio



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **59**

Data Delibera **10/09/2009**

Ufficio: IV Settore Demografico. Servizi S

OGGETTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA "CIPi" –
INTEGRAZIONI E MODIFICHE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 01/09/2009</p> <p>IL Responsabile del Settore F.to Sacchi Delia</p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 01/09/2009</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Lani Claudio</p>

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro _____.

Competenza _____

Impegno _____

Residui _____

Liquidazione _____

Registrato _____

Cap./Art. _____

Preno.: PREN/ _____

Storni/Variar. _____

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Data, _____

F.to Lani Claudio